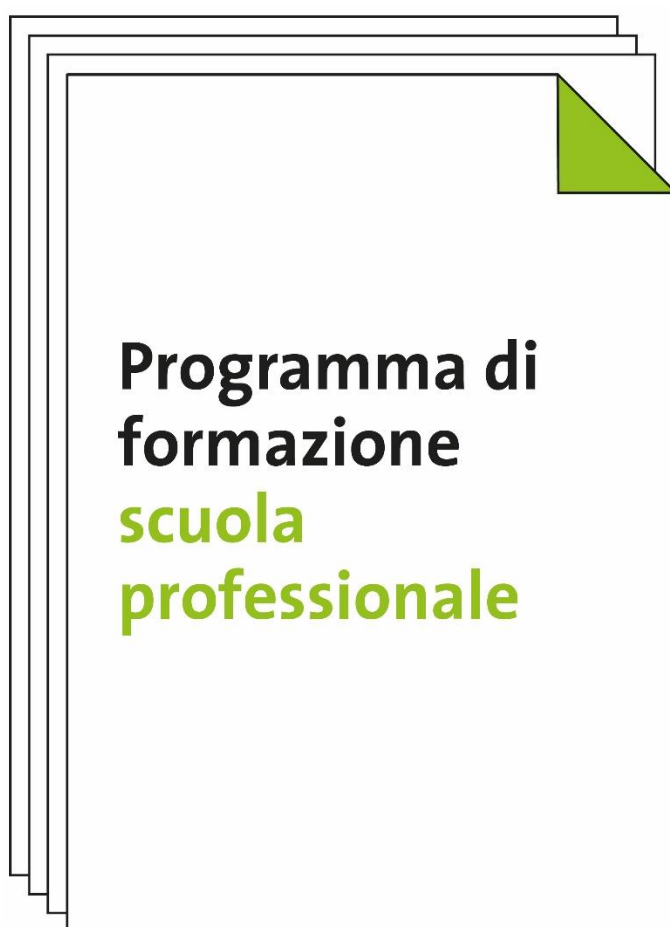


Operatore/-trice socioassistenziale Programma di formazione scuola professionale per la formazione abbreviata

Indirizzo professionale infanzia

per le basi della formazione revisionate

18 marzo 2021



Indice

Introduzione 3
Griglia delle lezioni 4
Programma di formazione scuola professionale 7

Introduzione

Il programma di formazione della scuola professionale supporta i formatori e le formatrici nella preparazione dei contenuti scolastici e avvicina progressivamente le persone in formazione alle competenze da apprendere. Il programma di formazione per le scuole professionali si articola in cinque parti: una riguarda le competenze operative generali, le altre quattro le competenze operative specifiche del settore (indirizzo professionale infanzia, indirizzo professionale persone con disabilità, indirizzo professionale persone anziane, nonché formazione generale). Ciascuna parte contiene diverse unità di apprendimento, che illustrano le competenze operative da trattare e gli obiettivi di valutazione per ogni anno di tirocinio.

All'inizio di ogni programma di formazione c'è la griglia delle lezioni, che mostra quante lezioni sono previste per una competenza operativa per ogni anno di tirocinio, quando è il momento del relativo corso interaziendale e quali approfondimenti vengono insegnati nel terzo anno di tirocinio.

Segue quindi il programma di formazione vero e proprio: per ogni competenza operativa è riportato l'anno di tirocinio in cui dev'essere trattata e (di nuovo) il numero di lezioni previste per il relativo insegnamento. Per ogni competenza professionale descritta vengono inoltre specificati i relativi obiettivi di valutazione nei tre luoghi di formazione tratti dal piano di formazione. Nella colonna "Obiettivi di valutazione scuola professionale", gli obiettivi da trattare in questa unità di apprendimento sono indicati in grassetto. Gli obiettivi di valutazione non indicati in grassetto saranno trattati in un altro anno di tirocinio.

Dopo gli obiettivi di valutazione, vengono riportati, per ogni unità di apprendimento, i contenuti obbligatori per le scuole professionali. Per ogni competenza operativa, sono indicati inoltre, ugualmente obbligatori ai fini dell'insegnamento, teorie, concetti e/o modelli che rientrano nell'unità di apprendimento.

Griglia delle lezioni

ai sensi dell'art. 7 OFor OSA

Insegnamento	1° anno di tirocinio Numero di lezioni	2° anno di tirocinio Numero di lezioni	Totale Numero di lezioni
Totale lezioni sulle conoscenze professionali	360	360	720
a: Competenze trasversali	40	140	180
b: Accompagnamento quotidiano	160	0	160
c: Sostegno all'autonomia e alla partecipazione	40	40	80
d: Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe	0	60	60
Totale lezioni sulle competenze generali	240	240	480
e: Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento	20	80	100
f: Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita	100	40	140
Totale lezioni sull'indirizzo professionale infanzia	120	120	240
Totale lezioni SP per indirizzo	360	360	720

**Conoscenze professionali: numero di lezioni per competenza operativa e anno di tirocinio
Scuole professionali / Corsi interaziendali**

Tra parentesi è indicato il numero di lezioni rispettivamente il numero di giorni di CI per ogni anno di tirocinio.

Campo di competenze operative (COO)	1° anno di tirocinio	2° anno di tirocinio
a: Competenze trasversali	a1: Agire secondo il proprio ruolo professionale (20)	a1: Agire secondo il proprio ruolo professionale (40)
	a2: Riflettere sul proprio lavoro	a2: Riflettere sul proprio lavoro (40)
	a3: Stabilire e gestire relazioni professionali (3)	
	a4: Comunicare in modo adeguato alla situazione e all'interlocutore (30)	a3: Stabilire e gestire relazioni professionali (40) più CI a3 (2)
		a5: Contribuire al superamento di conflitti (20)
Totale lezioni / giorni di CI CCO a	40 / 3	140 / 2
b: Accompagnamento quotidiano	b1: Pianificare i propri lavori (20)	
	b2: Stabilire e gestire in modo strutturato la giornata delle persone assistite (20)	
	b3: Tutelare la sfera privata e consentire momenti di privacy (20)	
	b4: Stabilire e gestire l'ambiente quotidiano (10)	
	b5: Svolgere attività di economia domestica (10)	
	b6: Preparare e accompagnare situazioni legate ai pasti (20)	
	b7: Creare un ambiente che incentiva il movimento (20)	
	b8: Aiutare nell'igiene e nella cura del corpo (10)	
	b9: Agire in modo adeguato in situazioni di infortunio, malattia ed emergenza (30) più CI b9 (1)	
Totale lezioni / giorni di CI CCO b	160 / 1	0 / 0
c: Sostegno all'autonomia e alla partecipazione	c1: Permettere e accompagnare la partecipazione alla vita sociale e culturale (20)	
	c2: Accompagnare le persone assistite durante i processi decisionali (20)	
		c3: Favorire contatti e relazioni sociali (40)
Totale lezioni / giorni di CI CCO c	40 / 0	40 / 0
d: Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe		d1: Collaborare all'interno dell'équipe (20)
		d2: Collaborare a livello interprofessionale con altri operatori specializzati (10)
		d3: Collaborare con famigliari e altre persone di riferimento (10)
		d4: Collaborare al processo di gestione della qualità (20)
		d5: Svolgere lavori amministrativi generali (10)

Totale lezioni / giorni di CI CCO d	0 / 0	60 / 0
Totale lezioni / giorni di CO gener.	240 / 4	240 / 2
e. Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento (indirizzo professionale infanzia)		e1: Accompagnare i bambini e le loro famiglie durante la fase di ambientamento (20)
		e2: Accompagnare e gestire i trasferimenti facendo riferimento ai bambini e al gruppo (20)
	e3: Stabilire la relazione con neonati e bambini piccoli e curarne l'igiene del corpo (30) più CI e3 (2)	
		e4: Assistere e sostenere i bambini in situazioni di gruppo (40) più CI e4 (2)
Totale lezioni / giorni di CI CCO e	20 / 2	80 / 0
f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita (indirizzo professionale infanzia)	f1: Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo (50) più CI f1, f2, b6 (2)	f1: Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo (10)
	f2: Partecipare alla pianificazione delle offerte che favoriscono la formazione e lo sviluppo (50) più CI f2, f3(2)	
		f3: Proporre e attuare offerte riferite a gruppi e a bambini (20) più CI f3 (2)
		f4: Partecipare all'analisi e alla valutazione delle offerte formative e di sviluppo (10)
Totale lezioni / giorni di CI CCO f	100 / 4	40 / 2
Totale lezioni / giorni di CI, CO specifiche	120 / 6	120 / 4

Programma di formazione scuola professionale

Competenza operativa: e3: Stabilire la relazione con neonati e bambini piccoli e curarne l'igiene del corpo		
Anno di tirocinio: 1	Campo di competenze operative e: comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento (indirizzo professionale infanzia)	Lezioni: 20
<p>Descrizione della competenza L'operatore/operatrice socioassistenziale interagisce quotidianamente con neonati e bambini piccoli, crea delle relazioni significative attraverso un legame affettivo basato sulla fiducia. La cura del corpo del neonato è alla base di tale legame emotivo-affettivo. Sostiene l'autoefficacia dei neonati e dei bambini in base alla loro età, dimostrando loro stima e rispetto. L'operatore/operatrice socioassistenziale interpreta e coglie i comportamenti di neonati e bambini piccoli osservando mimica, linguaggio del corpo, comportamento e stato d'animo. Riconosce le loro esigenze agendo di conseguenza. Si prende cura di neonati e bambini piccoli in modo corretto, scrupoloso e in base ai principi della cinestesia.</p>		
Obiettivi di valutazione in azienda	Obiettivi di valutazione SP	Obiettivi di valutazione CI
e3.1 ... crea una relazione con neonati e bambini piccoli conquistando la loro fiducia gradualmente e nel rispetto dei loro tempi. (C3) e3.2 ... riconosce le esigenze di neonati e bambini piccoli osservando mimica, linguaggio del corpo, comportamento e stato d'animo e agendo di conseguenza. (C4) e3.3 ... analizza la propria relazione con neonati e bambini piccoli insieme all'équipe. (C4) e.3.4 ... si prende cura di neonati e bambini piccoli in modo corretto e scrupoloso. (C3) e.3.5... tiene conto, nella cura di neonati e bambini piccoli, dei principi della cinestesia e dell'ergonomia per agevolare il lavoro, e se necessario, fa uso di ulteriori mezzi ausiliari. (C3)	e3.1.1 ... spiega, riferendosi alle teorie, come creare una relazione con neonati e bambini piccoli. (C2) e3.2.1 ... illustra, servendosi di esempi, le fasi dello sviluppo di neonati e bambini piccoli. (C2) e3.4.1 ... illustra i principi fondamentali della cura di neonati e bambini piccoli. (C2)	e3.3.1.1 ... analizza la propria relazione con neonati e bambini piccoli, nonché il suo modo di procedere. (C4) e3.4.1.1 ... si occupa della cura di neonati e bambini piccoli nell'ambito di esercitazioni pratiche. (C3) e3.5.1.1 ... applica, nell'ambito di esercitazioni pratiche, le conoscenze fondamentali della cinestesia e dell'ergonomia e, se necessario, fa uso dei mezzi ausiliari corrispondenti. (C3)
<p>Contenuti di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione della relazione • Sensibilità • Gravidanza e parto • Sviluppo di neonati e bambini piccoli (sviluppo sensomotorio, sviluppo delle emozioni, sviluppo sociale e cognitivo) • Bisogni dei neonati e dei bambini piccoli 		

Teoria, concetti, modelli

- Teoria dell'attaccamento secondo J. Bowlby
- Pedagogia della prima infanzia secondo E. Pikler

Competenza operativa: f1: Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo		
Anno di tirocinio: 1	Campo di competenze operative: Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita (indirizzo professionale infanzia)	Lezioni: 50
<p>Descrizione della competenza</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale osserva regolarmente il singolo bambino, l'intero gruppo di bambini e il contesto secondo le disposizioni aziendali. Documenta le sue osservazioni sullo stato di formazione e di sviluppo dei bambini con l'ausilio di strumenti aziendali e ne discute durante le riunioni dell'équipe.</p> <p>Aiuta i bambini a scoprire i propri bisogni, a formulare le proprie richieste e li incoraggia ad esprimerli. Nel proporre nuovi temi, accoglie le proposte e gli interessi dei bambini, considerando sempre sia il benessere del singolo sia gli interessi del gruppo. Partendo dalle osservazioni fatte, elabora con l'équipe misure volte a favorire i processi educativi individuali.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale sintetizza in un rapporto le sue osservazioni e i commenti dei bambini secondo le disposizioni. Redige la documentazione impiegando un linguaggio comprensibile e una grafia chiara, tiene conto delle esigenze relative alla protezione dei dati, ed eventualmente chiede aiuto al superiore.</p>		
Obiettivi di valutazione in azienda	Obiettivi di valutazione SP	Obiettivi di valutazione CI
f1.1 ... mediante osservazioni e domande registra sistematicamente il percorso educativo e di sviluppo del singolo bambino o del gruppo. (C4) f1.2 ... analizza, insieme all'équipe, il livello educativo e di sviluppo del bambino. (C4) f1.3 ... illustra il progetto pedagogico dell'istituto e adatta il proprio operato a tale modello. (C4) f1.4 ... è consapevole dell'importanza di osservare in modo specifico, senza giudizi di valore e riferendosi ad una situazione data. (C3) f1.5 ... considera, nelle sue valutazioni, anche la comunicazione non verbale e i fattori esterni. (C4) f1.6 ... documenta osservazioni e commenti in modo chiaro e sistematico, impiegando i mezzi ausiliari aziendali e tenendo conto delle esigenze relative alla protezione dei dati. (C3) f1.7 ... spiega le disposizioni legali e aziendali nel caso in cui il bene di un minore fosse	f1.1.1 ... illustra, servendosi di esempi, metodi atti a determinare le richieste e gli interessi del bambino. (C2) f1.1.2 ... spiega, servendosi di esempi, l'importanza e dei diversi bisogni. (C2) f1.1.3 ... spiega i principi di base relativi all'identità e il loro significato. (C2) f1.2.1 ... descrive le diverse fasi di sviluppo. (C2) f1.2.2 ... illustra i processi di sviluppo e di autoapprendimento nel bambino. (C2) f1.3.1 ... illustra principi pedagogici fondamentali mettendoli in relazione con la pratica professionale. (C4) f1.3.2 ... indica i punti principali della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e verifica l'applicazione di questi diritti nella pratica professionale. (C4) f1.4.1 ... spiega, servendosi di esempi, la differenza fra interpretare e osservare. (C2) f1.4.2 ... spiega, servendosi di esempi, l'importanza di osservare in modo specifico, oggettivo e senza giudizi di valore. (C2)	f1.1.1.1 ... dimostra, nell'ambito di esercitazioni pratiche, come aiutare la persona assistita a scoprire ed esprimere i propri interessi e le proprie richieste. (C3)

<p>esposto a pericolo; conosce le fasi procedurali e, se necessario, le applica. (C3)</p>	<p>f1.6.1 ... indica i mezzi ausiliari e i metodi necessari alla documentazione delle osservazioni. (C1) f1.7.1 ... illustra, servendosi di esempi, casi in cui il benessere dei minori può essere minacciato. (C2) f1.7.2 ... illustra, servendosi di esempi, il modo di procedere in caso di minacce per il benessere dei minori. (C2)</p>	
<p><u>Contenuti di apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi per individuare interessi, richieste e bisogni • Identità • Processi di autoapprendimento • Differenza tra osservare e interpretare • Importanza delle osservazioni • Metodi di osservazione (indiretto/non sistematico e sistematico/diretto) • Mezzi ausiliari necessari alla documentazione delle osservazioni 		
<p><u>Teoria, concetti, modelli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tabella dello sviluppo • Sviluppo psicosociale secondo (E. Erikson) • Cinque colonne dell'identità secondo (H. Petzold) 		

Competenza operativa: f2: Partecipare alla pianificazione delle offerte che favoriscono la formazione e lo sviluppo		
Anno di tirocinio: 1	Campo di competenze operative f: Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita (indirizzo professionale infanzia)	Lezioni: 50
<p>Descrizione della competenza</p> <p>L'operatrice /operatore socioassistenziale valuta insieme all'équipe le osservazioni fatte ed elabora offerte che favoriscono la formazione e lo sviluppo del bambino. Con questo, l'operatore/operatrice promuove, unitamente all'équipe, i processi individuali di formazione e di sviluppo, tenendo conto degli aspetti sociali, emotivi, sensoriali, motori, cognitivi e linguistici. Dunque, crea un contesto adeguato nel quale il singolo bambino, così come l'intero gruppo, può seguire i processi di formazione e di sviluppo. A tal fine si assicura che, nel gioco, i bambini apprendano e si sviluppino, e che autoefficacia e autostima siano rafforzate. Inoltre, promuove le pari opportunità mediante apposite offerte, nella pianificazione delle quali, presta particolare attenzione alle fasi di sviluppo, nonché alle esigenze e agli interessi dell'individuo e del gruppo.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale conosce gli ambienti di vita e le fasi di sviluppo dei bambini e offre loro un contesto ottimale dove crescere. Sostiene i bambini secondo le loro fasi di sviluppo coinvolgendoli nella preparazione dell'ambiente di apprendimento secondo le loro esigenze individuali.</p>		
Obiettivi di valutazione in azienda	Obiettivi di valutazione SP	Obiettivi di valutazione CI
f2.1 ... sostiene gli interessi del bambino. (C3) f2.2 ... sostiene l'autonomia e l'autoefficacia del bambino. (C3) f2.3 ... permette al bambino di vivere esperienze gratificanti mediante misure volte a favorirne lo sviluppo. (C3) f2.4 ... presenta all'équipe le sue riflessioni e le sue osservazioni in modo chiaro e specifico, e crea le condizioni quadro per i processi di formazione e di sviluppo. (C4)	f2.1.1 ... illustra le fasi fondamentali dei processi di sviluppo emotivo, percettivo, motorio, cognitivo e in relazione al comportamento sociale e morale. (C2) f2.1.2 ... descrive e applica, servendosi di esempi, diversi metodi per fare riferimento alla storia di vita della persona. (C3) f2.1.3 ... illustra diverse teorie di apprendimento. (C2) f2.2.1 ... spiega il concetto di autonomia. (C2) f2.2.2 ... illustra, servendosi di esempi, concetti e modelli relativi all'autonomia, all'autoefficacia e alla partecipazione. (C3) f2.2.3 ... illustra fattori che favoriscono l'autoefficacia. (C2) f2.3.1 ... illustra servendosi di esempi, i fattori che favoriscono e i fattori che ostacolano lo sviluppo. (C2) f2.4.1 ... formula e applica, servendosi di esempi, obiettivi verificabili per attività individuali o di gruppo. (C3)	f2.3.1.1 ... adotta misure volte a favorire lo sviluppo nell'ambito di esercitazioni pratiche. (C3)
<p>Contenuti di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pietre miliari dello sviluppo: sviluppo cognitivo, emotivo, percettivo, motorio, del linguaggio e in relazione al comportamento sociale e morale. • Riferimento alla storia di vita dei bambini e delle loro famiglie • Sostegno linguistico integrato nel quotidiano • Autonomia • Fattori d'influenza che favoriscono e che ostacolano lo sviluppo, fattori di protezione e di rischio, resilienza • Formulazione di obiettivi verificabili • Autodeterminazione, autoefficacia e partecipazione • Promozione dell'autoefficacia 		

Competenza operativa: e1: Accompagnare i bambini e le loro famiglie durante la fase di ambientamento		
Anno di tirocinio: 2	Campo di competenze operative e: Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento (indirizzo professionale infanzia)	Lezioni: 20
<p>Descrizione della competenza L'operatore/operatrice socioassistenziale gestisce il processo di ambientamento secondo il concetto pedagogico. Spiega ai genitori la nozione di ambientamento come intesa dall'organizzazione, chiarisce nel dettaglio il suo svolgimento, illustra il programma giornaliero e fissa gli appuntamenti periodici. Gradualmente, l'operatore/operatrice socioassistenziale instaura una relazione con il bambino e la sua famiglia. Durante la fase di ambientamento osserva il bambino e il suo comportamento, assecondando le sue esigenze e agendo con professionalità. Nel corso dell'ambientamento, coinvolge i genitori e l'équipe, cerca lo scambio quotidiano e, se necessario, rivede il suo modo di procedere. Progressivamente assume il ruolo di persona di riferimento del bambino. Nel momento in cui il bambino si sente sufficientemente a suo agio con l'operatore/operatrice socioassistenziale, questi coinvolge i membri dell'équipe nell'assistenza.</p>		
Obiettivi di valutazione in azienda	Obiettivi di valutazione SP	Obiettivi di valutazione CI
e1.1 ... organizza la fase di ambientamento e la gestisce accuratamente. (C3) e1.2 ... sa sempre stabilire a che punto ciascun bambino si trova nella fase di ambientamento e agire in funzione della situazione. (C4) e1.3 ... asseconda le esigenze del bambino agendo con professionalità. (C4) e1.4 ... riconosce le cause alla base delle difficoltà che emergono nella fase di ambientamento e discute le relative misure con l'équipe. (C4) e1.5 ... identifica i segnali di stress nel bambino, nei genitori e nei colleghi, quindi reagisce in base alla situazione e alle necessità. (C4)	e.1.1.1 ... illustra, attraverso degli esempi, la fase di ambientamento nel passaggio dalla famiglia all'istituto. (C2) e1.2.1 ... illustra le condizioni necessarie a superare la fase di ambientamento. (C2) e1.4.1 ... considera che il distacco dalla figura di riferimento faccia parte di una fase dello sviluppo e motiva e descrive tali difficoltà attraverso degli esempi. (C3) e1.5.1 ... spiega l'importanza dei legami affettivi nello sviluppo del bambino. (C2)	
<p>Contenuti di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase di ambientamento (importanza, passaggio dalla famiglia all'istituto, distacco dalla figura di riferimento) • Condizioni necessarie per superare la • fase di ambientamento dei bambini piccoli/bambini in età scolare (struttura, risorse in termini di personale, pianificazione, atteggiamento dei genitori, atteggiamento dell'OSA, gruppo, norme, comunicazione) • Il distacco dalla figura di riferimento come fase dello sviluppo • Cambiamenti nella fase di ambientamento e compiti di sviluppo che ne derivano per il bambino/i genitori • Importanza del legame affettivo in relazione alla fase di ambientamento 		
<p>Teoria, concetti, modelli Nessune specificazioni per il Ticino. Tipi di attaccamento (M. Ainsworth)</p>		

Competenza operativa: e2: Accompagnare e gestire i trasferimenti facendo riferimento ai bambini e al gruppo		
Anno di tirocinio: 2	Campo di competenze operative e: comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento (indirizzo professionale infanzia)	Lezioni: 20
<p>Descrizione della competenza L'operatore/operatrice socioassistenziale accompagna e sostiene il bambino quotidianamente nei momenti di transizione. Accoglie il bambino al suo arrivo nella struttura e lo prepara alla giornata. Organizza i vari momenti di transizione tenendo conto dello sviluppo del bambino e delle sue esigenze. Se la persona che si occupa del bambino deve cambiare, questo distacco va pianificato rispettando i bisogni del bambino. L'operatore/operatrice si preoccupa di infondere sicurezza nel bambino sia nei momenti di transizione che sia nei momenti della separazione. A tal fine organizza dei rituali a tema che aiutino il bambino a famigliarizzare con la nuova situazione.</p>		
Obiettivi di valutazione in azienda	Obiettivi di valutazione SP	Obiettivi di valutazione CI
e2.1 ... accompagna i momenti di transizione quotidiana dei singoli bambini rispettando le loro necessità e in funzione del loro sviluppo. (C3) e2.2 ... ha una visione d'insieme dei momenti di transizione di ogni bambino, del gruppo di bambini e del personale di riferimento nell'arco della giornata. (C3) e2.3 ... nello stabilire le relazioni con i bambini tiene in considerazione le conoscenze relative ai momenti di transizione tra i diversi luoghi di vita. (C3)	e2.1.1 ... spiega l'importanza e la gestione dei momenti di transizione, nonché l'importanza e la necessità dell'alternarsi dei turni del personale di riferimento. (C2) e2.2.1 ... prevede ed organizza al meglio i momenti di transizione per favorire l'ambientamento nella struttura. (C2) e2.2.2 ... spiega, servendosi di esempi, l'importanza dei momenti di transizione per i bambini. (C3) e.2.3.1 ... valuta e classifica le transizioni tra i vari ambienti di vita delle persone assistite. (C3)	
<p>Contenuti di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Momenti di transizione quotidiana (caratteristiche, importanza, condizioni di riuscita, sfide) • Possibilità di organizzazione dei momenti di transizione quotidiana • Momenti di transizione tra le realtà di vita delle persone assistite • Caratteristiche e uso di rituali • Persona di riferimento (ruolo, compito, importanza) • Significato di un cambiamento della persona di riferimento 		
<p>Teoria, concetti, modelli Nessuna specificazione</p>		

Competenza operativa: e4: Assistere e sostenere i bambini in situazioni di gruppo		
Anno di tirocinio: 2	Campo di competenze operative e: Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento (indirizzo professionale infanzia)	Lezioni: 40
<p>Descrizione della competenza L'operatore/operatrice socioassistenziale assiste i bambini in situazioni di gruppo, tenendo conto di ciascun individuo, delle sue esigenze e delle sue richieste. Aiuta ogni bambino a prendere le proprie decisioni e a esprimere le proprie esigenze. Se necessario, favorisce l'inclusione del bambino nel gruppo attraverso metodi prestabiliti. Allo stesso modo, sostiene i bambini con disabilità in situazioni di gruppo. L'operatore/operatrice socioassistenziale discute con i bambini lo svolgimento della giornata e li accompagna, all'occorrenza, durante la routine. Nel quadro delle possibilità aziendali, sostiene i bambini ad agire autonomamente. Comprende la situazione e le dinamiche di gruppo, e ne discute con i bambini, stimolandoli ad analizzare criticamente il proprio comportamento e le relative conseguenze.</p>		
Obiettivi di valutazione in azienda	Obiettivi di valutazione SP	Obiettivi di valutazione CI
e4.1 ... negozia, se necessario, spazi e regole con i bambini, tenendo conto delle condizioni quadro. (C3) e4.2 ... descrive le regole e le condizioni quadro dell'istituto e vi si attiene. (C3) e4.3 ... aiuta i bambini a esprimere le proprie richieste e a metterle in pratica. (C3) e4.4 ... sa quanto sia importante per i bambini sentirsi inclusi e, se necessario, favorisce questo processo attivamente. (C3) e4.5 ... comunica all'équipe le osservazioni fatte in merito al comportamento dei singoli bambini e propone possibili misure di inclusione nel gruppo o di assistenza individuale. (C5) e4.6 ... attribuisce la stessa importanza alle esigenze dell'individuo e a quelle del gruppo. (C4) e4.7 ... sa quando è necessario consultarsi con l'équipe o la direzione prima di negoziare spazi e regole con i bambini. (C4)	e4.1.1 ... illustra le procedure necessarie a sostenere la responsabilità individuale dei bambini. (C2) e4.3.1 ... spiega l'importanza per i bambini di contatti sociali positivi e fornisce esempi di come favorisce tali contatti mediante misure adeguate. (C3) e4.4.1 ... descrive, servendosi di casi ed esempi, diversi tipi di disabilità fisica, cognitiva, percettiva e sensoriale. (C2) e4.5.1 ... descrive diversi metodi per rispondere quotidianamente alle necessità di bambini con disabilità. (C2) e4.5.2 ... spiega le dinamiche dell'esclusione e le conseguenze sul gruppo e sull'individuo escluso. (C2) e4.6.1 ... illustra le dinamiche tra le esigenze individuali e quelle del gruppo. (C2) e4.6.2 ... illustra l'evoluzione della dinamica di gruppo, servendosi di esempi. (C2)	e4.1.1.1 ... riflette sui compromessi tra le esigenze individuali e quelle del gruppo. (C4) e4.4.1.1 ... stabilisce e accompagna l'inclusione dei bambini in funzione del loro sviluppo e secondo le loro esigenze nell'ambito di esercizi pratici. (C3)
<p>Contenuti di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure necessarie a favorire la responsabilità individuale (ritualizzazione, piccoli incarichi, compiti) • Gruppo di pari • Attività di gruppo per favorire i contatti e curare le relazioni 		

- Disabilità (fisiche: PCI, cognitive: trisomia 21, difficoltà d'apprendimento, percezione: ~~ADHS~~-ADHD, Disturbo dell'attenzione, disturbo dello spettro autistico, sensoriali: sordità, debolezza della vista)
- Possibilità d'inclusione
- Nascita dell'esclusione e conseguenze sull'individuo escluso e sul gruppo
- Contraddizioni tra i bisogni individuali e i bisogni di gruppo

Teoria, concetti, modelli

- Triangolo magico (K. Hurrelmann/G. Unverzagt)
- Stili genitoriali (D. Baumrind)

Competenza operativa f1: Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo		
Anno di tirocinio: 2	Campo di competenze operative f: Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita (indirizzo professionale infanzia)	Lezioni: 10
<p>Descrizione della competenza L'operatore/operatrice socioassistenziale osserva regolarmente il singolo bambino, l'intero gruppo di bambini e il contesto secondo le disposizioni aziendali. Documenta le sue osservazioni sullo stato di formazione e di sviluppo dei bambini con l'ausilio di strumenti aziendali e ne discute durante le riunioni dell'équipe. Aiuta i bambini a scoprire i propri bisogni, a formulare le proprie richieste e li incoraggia ad esprimerli. Nel proporre nuovi temi, accoglie le proposte e gli interessi dei bambini, considerando sempre sia il benessere del singolo sia gli interessi del gruppo. Partendo dalle osservazioni fatte, elabora con l'équipe misure volte a favorire i processi educativi individuali. L'operatore/operatrice socioassistenziale sintetizza in un rapporto le sue osservazioni e i commenti dei bambini secondo le disposizioni. Redige la documentazione impiegando un linguaggio comprensibile e una grafia chiara, tiene conto delle esigenze relative alla protezione dei dati ed eventualmente chiede aiuto al superiore.</p>		
Obiettivi di valutazione in azienda	Obiettivi di valutazione SP	Obiettivi di valutazione CI
f1.1 ... mediante osservazioni e domande registra sistematicamente il percorso educativo e di sviluppo del singolo bambino o del gruppo. (C4) f1.2 ... analizza, insieme all'équipe, il livello educativo e di sviluppo del bambino. (C4) f1.3 ... illustra il progetto pedagogico dell'istituto e adatta il proprio operato a tale modello. (C4) f1.4 ... è consapevole dell'importanza di osservare in modo specifico, senza giudizi di valore e riferendosi ad una situazione data. (C3) f1.5 ... considera, nelle sue valutazioni, anche la comunicazione non verbale e i fattori esterni. (C4) f1.6 ... documenta osservazioni e commenti in modo chiaro e sistematico, impiegando i mezzi ausiliari aziendali e tenendo conto delle esigenze relative alla protezione dei dati. (C3) f1.7 ... spiega le disposizioni legali e aziendali nel caso in cui il bene di un minore fosse	f1.1.1 ... illustra, servendosi di esempi, metodi atti a determinare le richieste e gli interessi del bambino. (C2) f1.1.2 ... spiega, servendosi di esempi, l'importanza e-dei diversi bisogni. (C2) f1.1.3 ... spiega i principi di base relativi all'identità e il loro significato. (C2) f1.2.1 ... descrive le diverse fasi di sviluppo. (C2) f1.2.2 ... illustra i processi di sviluppo e di autoapprendimento nel bambino. (C2) f1.3.1 ... illustra principi pedagogici fondamentali mettendoli in relazione con la pratica professionale. (C4) f1.3.2 ... indica i punti principali della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia e verifica l'applicazione di questi diritti nella pratica professionale. (C4) f1.4.1 ... spiega, servendosi di esempi, la differenza fra interpretare e osservare. (C2) f1.4.2 ... spiega, servendosi di esempi, l'importanza di osservare in modo specifico, oggettivo e senza giudizi di valore. (C2)	f1.1.1.1 ... dimostra, nell'ambito di esercitazioni pratiche, come aiutare la persona assistita a scoprire ed esprimere i propri interessi e le proprie richieste. (C3)

<p>esposto a pericolo; conosce le fasi procedurali e, se necessario, le applica. (C3)</p>	<p>f1.6.1 ... indica i mezzi ausiliari e i metodi necessari alla documentazione delle osservazioni. (C1) f1.7.1 ... illustra, servendosi di esempi, casi in cui il benessere dei minori può essere minacciato. (C2) f1.7.2 ... illustra, servendosi di esempi, il modo di procedere in caso di minacce per il benessere dei minori. (C2)</p>	
<p><u>Contenuti di apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione dei diritti del fanciullo dell'ONU • Minacce per il benessere dei minori • Modo di procedere in caso di minacce per il benessere dei minori • APMA (autorità di protezione dei minori e degli adulti) ARP in Ticino 		
<p><u>Teoria, concetti, modelli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritto di protezione dei minori • Montessori • Freinet • Approccio situazionale • Fröbel 		

Competenza operativa: f3: Proporre e attuare offerte riferite a gruppi e a bambini		
Anno di tirocinio: 2	Campo di competenze operative f: Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita (indirizzo professionale infanzia)	Lezioni: 20
<p>Descrizione della competenza Basandosi sulle offerte esistenti l'operatore/operatrice socioassistenziale organizza l'ambiente e propone le attività di gruppo o individuali a seconda dell'età del pubblico di riferimento. Propone e attua le attività tenendo conto delle condizioni quotidiane e dello stato d'animo dei bambini. Infine, mette le esigenze degli altri bambini in relazione con l'offerta prestabilita. Grazie a queste offerte, l'operatore/operatrice socioassistenziale permette ai bambini di divertirsi facendo nuove scoperte e di imparare giocando, prestando attenzione al loro benessere ed eventualmente adeguando le attività svolte. Sostiene inoltre l'autonomia, l'autoefficacia e l'autostima dei bambini. Mediante le offerte consente infine ai bambini di trovare il loro ruolo nel gruppo.</p>		
Obiettivi di valutazione in azienda	Obiettivi di valutazione SP	Obiettivi di valutazione CI
f3.1 ... stimola quotidianamente i processi educativi e di sviluppo. (C3) f3.2 ... predispone un ambiente di apprendimento che permetta al bambino di divertirsi facendo nuove scoperte e di imparare giocando. (C3) f3.3 ... si dimostra aperto e attento nei confronti del bambino, e ne sostiene l'autonomia, l'autostima e l'autoefficacia. (C3)	f3.1.1 ... presenta delle offerte legate alla creatività e alla musica. (C2) f3.2.1 ... spiega il significato e l'importanza di imparare giocando per lo sviluppo del bambino. (C2) f3.2.2 ... illustra l'evoluzione del gioco nel processo di sviluppo del bambino. (C2) f3.2.3 ... descrive e motiva i vantaggi e i rischi dell'impiego dei nuovi media. (C3) f3.3.1 ... spiega i concetti di autonomia, autostima e l'autoefficacia. (C2) f3.3.2 ... illustra diverse possibilità di accompagnare il bambino incoraggiandolo, stimolandolo e lasciandolo provare, e ne spiega il motivo. (C3)	f3.1.1.1 ... svolge, nell'ambito di esercizi pratici, attività creative e musicali per rafforzare le capacità cognitive, emotive e motorie del bambino. (C3) f3.2.1.1 ... dispone di un repertorio di offerte che promuove l'apprendimento ludico e che mette in pratica nell'ambito di esercizi. (C3) f3.2.2.1 ... impiega diversi tipi di giochi nell'ambito di esercitazioni pratiche. (C3) f3.2.2.2 ... impiega, nell'ambito di esercitazioni pratiche, un ampio repertorio di metodi e giochi che stimolano il movimento. (C3) f3.2.3.1 ... sostiene, nell'ambito di esercizi pratici, l'attuazione di offerte con l'ausilio dei nuovi media. (C3)
<p>Contenuti di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offerte legate alla creatività e alla musica (libere e guidate) • Sviluppo del gioco (gioco funzionale (gioco senso-motorio e di oggetti)) • Tipi di giochi: gioco simbolico, gioco di costruzione, gioco di ruolo, gioco delle regole • Gioco libero (ruolo, atteggiamento durante l'accompagnamento) • Accompagnamento nel tempo libero per i bambini in età scolare • Importanza del gioco: il gioco del bambino come forma di gestione della sua vita (curiosità, motivazione, apprendimento, esperienza ottimale (flow), sentimento di appartenenza, sicurezza, emozioni, elaborazione del vissuto, momenti di privacy) • Apprendere giocando (situazione, partner d'interazione, luogo, presupposti, livello di sviluppo) 		

- Autonomia, autoefficacia e autostima
- Interventi in funzione della situazione (incoraggiare, stimolare, lasciar provare, mostrare)

Teoria, concetti, modelli

Nessuna specificazione

Competenza operativa f4: Partecipare all'analisi e alla valutazione delle offerte formative e di sviluppo		
Anno di tirocinio: 2	Campo di competenze operative f: Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita (indirizzo professionale infanzia)	Lezioni: 10
<p>Descrizione della competenza</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale presta attenzione ai segnali dei bambini, a come reagiscono alle offerte proposte, ed eventualmente le adegua alle esigenze che emergono. I bambini sono dunque attivi sia nel processo di sviluppo che nella realizzazione di tali offerte.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale riflette e discute in équipe sul proprio operato, sul suo ruolo, sulla sua motivazione e sulla sua funzione come modello di riferimento nella realizzazione delle offerte proposte.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale deve essere al corrente di ogni cambiamento nella situazione del bambino, di chi si occupa della custodia complementare alla famiglia e alla scuola e integra questo sapere nelle sue analisi.</p> <p>L'operatore/operatrice socioassistenziale informa i genitori o il rappresentante legale dell'evoluzione dello sviluppo, e, a tal fine, organizza colloqui insieme al superiore o con l'équipe.</p>		
Obiettivi di valutazione in azienda	Obiettivi di valutazione SP	Obiettivi di valutazione CI
f4.1 ... valuta la pianificazione del suo lavoro pedagogico secondo le disposizioni aziendali e lo adatta se necessario. (C3) f4.2 ... riflette e discute in équipe sul suo operato, sul suo ruolo, sulla sua motivazione, sulla sua funzione come modello di riferimento nella realizzazione delle offerte proposte. (C4) f4.3 ... prepara, unitamente al superiore o all'équipe, un colloquio di valutazione, lo conduce e lo elabora. (C3) f4.4 ... presenta i feedback dei genitori e accoglie le richieste durante i colloqui. (C3) f4.5 ... si rivolge in qualunque momento ai suoi interlocutori con stima e rispetto. (C3)	f4.1.1 ... illustra i metodi per valutare le attività individuali o di gruppo. (C2) f4.2.1 ... illustra, servendosi di esempi, la sua funzione quale modello di riferimento. (C2) f4.2.2 ... spiega i punti salienti della situazione socio-assistenziale del bambino nella storia, considera l'evoluzione delle leggi sulla custodia complementare alla famiglia e alla scuola, e integra queste conoscenze nella sua organizzazione lavorativa. (C4) f4.3.1 ... descrive la preparazione, la conduzione e l'elaborazione a posteriori dei colloqui di valutazione. (C2)	
<p>Contenuti di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione, conduzione ed elaborazione a posteriori dei colloqui di valutazione • Metodi di valutazione (metodo flash, marcare i risultati raggiunti, intervista, sondaggio) • Punti salienti dello sviluppo storico (industrializzazione, educazione nuova, educazione antiautoritaria, educazione attuale) • Evoluzione storica delle leggi sulla custodia complementare alla famiglia e alla scuola • Funzione dei modelli di riferimento sulla base di esempi (per i bambini, effetto all'esterno, cura dell'immagine) 		
<p>Teoria, concetti, modelli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera (M. Meierhofer) 		